

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CTEE036006

CD E. ROSSI ACICATENA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTEE036006	43,00	14,35
- Benchmark*		
CATANIA	13.635,68	12,54
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per le famiglie è punto di riferimento :un'agenzia educativa che offre ai figli reali opportunità di crescita ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche significative.</p> <p>Le famiglie condividono e sono soddisfatte dell'offerta formativa della scuola ed in generale del servizio che la scuola offre al territorio come si evince dal questionario inviato a tutti i genitori degli alunni iscritti.</p>	<p>Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è piuttosto basso.</p> <p>nelle classi sono inseriti molti studenti con cittadinanza non italiana (prevalentemente bulgara) e studenti provenienti da famiglie svantaggiate, la cui incidenza e' pari a circa il 50% degli alunni frequentanti, in particolar modo in uno dei plessi della scuola, che opera in una zona con alto indice di disagio culturale e sociale.</p> <p>In tutta la scuola, durante il corso dell'anno si verificano trasferimenti improvvisi di alunni ,legati ai continui flussi migratori.</p> <p>Tutto ciò provoca inevitabili differenze nei livelli di preparazione di base,che richiede grande impegno nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Elevato ,rispetto al dato locale e regionale, il rapporto alunno docente, che rappresenta un grosso vincolo all' attuazione della didattica personalizzata di cui molti dei nostri alunni necessitano.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
E' una grande opportunità la disponibilità dell'Ente Locale e delle associazioni culturali e sportive presenti nel territorio a collaborare con la scuola offrendo servizi (servizio scuolabus per la frequenza e le uscite didattiche di mezza giornata, servizio mensa ed attività e progetti complementari alla didattica quotidiana..) ed erogando contributi. Inoltre accordi di rete con le scuole secondarie del territorio e il PNSD hanno favorito la formazione degli insegnanti sulle metodologie didattiche digitali e la condivisione delle pratiche innovative tra il corpo docente.	L'edificio scolastico dove ha sede il plesso centrale è una costruzione che risale all'immediato dopo guerra, anche se sono stati effettuati parecchi lavori di adeguamento manca di palestra e comunque di locali idonei a svolgere attività motoria, di Aula Magna e di uno spazio ampio da dedicare a rappresentazioni teatrali. Il territorio, oggetto da anni di una intensa speculazione edilizia, è privo di spazi verdi e ricreativi.

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	12,9	7,5	4,9
	Due sedi	4	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	29	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	54	56,2	67,3
Situazione della scuola: CTEE036006	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	10,6	7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,4	3,7	6,5
Situazione della scuola: CTEE036006	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTEE036006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,6	1,63	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTEE036006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	69,6	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CTEE036006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67,2	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTEE036006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,25	10,29	9,82	9,09
Numero di Tablet	2,21	4,72	3,82	1,74
Numero di Lim	5,96	4,81	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTEE036006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,88	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,4	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,9	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,7	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,2	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	8,8	5,2	19,3
Situazione della scuola: CTEE036006		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a progetti realizzati con Fondi Europei poichè l'Ente Locale e l'imprenditoria locale si trovano in grave crisi economica. Anche il grado di occupazione lavorativa delle famiglie degli alunni è molto basso .La scuola si compone di tre plessi aggregati: il plesso centrale si trova nel centro storico del comune , gli altri due plessi nella periferia sud . I plessi accolgono utenza proveniente dal quartiere del comune dove sono ubicati . Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili ed e' attivo il servizio scuolabus fornito dal comune che viene utilizzato da circa il 20% degli alunni iscritti. Tutti i plessi sono conformi a quanto richiesto dalla normativa in merito agli adeguamenti per il rischio sismico e incendio (anche se mancano le certificazioni).Le aule sono molto ampie e tutte dotate di Lim e collegamento adsl., i due plessi della scuola primaria sono dotati di laboratorio di informatica con 12 postazioni ciascuno, di un'aula dedicata alla lettura e di una biblioteca. Il plesso di via Maiorana e' dotato di una modernissima palestra e di un campo di calcio in erba sintetica. Il comune e' molto attento alla manutenzione degli edifici. La dotazione di questi spazi ha consentito la realizzazione di un progetto FSEPON articolato in n.6 moduli che ha coinvolto circa 100 alunni e 20 genitori con una ricaduta positiva sul territorio.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili sono insufficienti per l'organizzazione di un servizio scolastico adeguato alle necessità dell'utenza. Essi si compongono da: finanziamenti dello Stato e della Regione, finanziamenti delle famiglie e del Comune che sono finalizzati alla realizzazione di determinati progetti quali le visite d'istruzione , la mensa scolastica e il servizio Scuolabus. Altre attività di supporto alle famiglie per l'accoglienza scolastica quale il pre e post scuola sono realizzate dai docenti gratuitamente .</p> <p>I plessi anche se dotati di ampi spazi mancano di locali da destinare alle rappresentazioni teatrali. Un solo plesso e' dotato di palestra e le risorse economiche disponibili sono insufficienti per le esigenze della popolazione scolastica .</p> <p>Mancano tutte le certificazioni previste dal testo unico della sicurezza , nonostante il continuo scambio di lettere con l'ente locale purtroppo si rimane sempre con un nulla di fatto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTEE036006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTEE036006	69	92,0	6	8,0	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	19.833	89,1	2.426	10,9	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CTEE036006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTEE036006			3	5,0	18	30,0	39	65,0	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	378	2,1	3.662	20,2	7.008	38,6	7.101	39,1	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CTEE036006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTEE036006	1	2,3	1	2,3	1	2,3	41	93,2
- Benchmark*								
CATANIA	3.341	24,4	3.120	22,7	2.103	15,3	5.155	37,6
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	-	0,0	10	5,5	3	1,6	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,9	59,8	54,3
Situazione della scuola: CTEE036006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	24,4	26,2	24,4
Situazione della scuola: CTEE036006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie alla lunga esperienza di docenza nei due ordini di scuola ,secondaria di primo e secondo grado del Dirigente Scolastico e alla sua conoscenza diretta dei punti di forza e delle criticità dell'azione didattica e' stato possibile elaborare ed attuare dei curricoli verticali molto rispondenti alle reali necessità formative degli alunni. E' stato realizzato un vero e proprio rinnovamento dell'impostazione didattica dei vari insegnamenti valorizzando in tal modo il lavoro dei docenti nel territorio e rendendoli protagonisti del loro operato attraverso le performance dei bambini.</p> <p>La stabilita' del personale docente ha consentito rapporti continui e stabili con l'utenza che negli anni ha potuto apprezzare la loro competenza e disponibilita' al cambiamento. Tutti i docenti della scuola , grazie alle opportunità formative offerte dal PNSD , utilizzano la lim nell'attività didattica quotidiana innovativa ed inclusiva per gli alunni in difficoltà. Sono state in gran parte superate le iniziali resistenze al cambiamento.</p>	<p>Mancano purtroppo locali ampi e arredi per realizzare una didattica completamente innovativa.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTEE036006	96,7	98,8	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	96,5	96,8	96,3	96,9	96,7	99,0	99,3	99,6	99,5	99,6
SICILIA	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3	98,9	99,3	99,6	99,6	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTEE036006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTEE036006	7,7	1,1	0,0	3,3	1,6
- Benchmark*					
CATANIA	3,5	2,9	2,3	2,4	1,8
SICILIA	3,0	2,4	2,1	1,8	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTEE036006	9,7	5,4	1,2	3,1	3,9
- Benchmark*					
CATANIA	4,4	3,3	2,7	2,5	2,1
SICILIA	3,8	3,0	2,6	2,3	1,8
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva, il recupero avviene in itinere con interventi personalizzati. Gli insegnanti di potenziamento attuano una progettazione finalizzata al recupero delle abilità strumentali per gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento.</p> <p>Non si segnalano casi di abbandono, e per gli alunni che frequentano in maniera discontinua si attuano azioni di recupero alla motivazione non solo sull'alunno/a, ma anche intervenendo sulle famiglie con il supporto degli operatori dei servizi sociali del Comune.</p> <p>Si registra una percentuale più alta rispetto ai benchmark degli alunni trasferiti in entrata e in uscita a causa del pendolarismo delle famiglie degli alunni stranieri, in prevalenza bulgari, che in determinati periodi dell'anno, legati ad esigenze di lavoro, ritornano ai luoghi di origine.</p>	<p>Numerose famiglie degli alunni che frequentano la scuola soffrono le conseguenze dell'attuale crisi economica. La mancanza di un lavoro stabile nel Comune di residenza costringe i nuclei familiari a continui spostamenti che coinvolgono anche i bambini, che vengono iscritti e trasferiti anche in corso d'anno, compromettendo la continuità didattica e i legami di amicizia con i compagni. Il fenomeno è più intenso all'interno della numerosa comunità di famiglie bulgare, presenti nel Comune di Acì Catena, ma comincia ad essere rilevante anche per i nuclei familiari locali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur registrando trasferimenti di alunni in uscita (per giustificati motivi), accoglie, nel corso dell'anno scolastico, alunni provenienti da altre scuole e alunni stranieri, per questi ultimi vengono attivate strategie di accoglienza e strategie didattiche di recupero al fine di garantire uguali opportunità di percorso e di successo scolastico. La scuola fornisce alle famiglie straniere consulenza e informazioni basilari sul nostro sistema scolastico, in particolare si cerca di rilevare situazioni di criticità per organizzare azioni positive. La scuola ha predisposto un Regolamento per l'inclusione degli alunni stranieri che prevede un protocollo di accoglienza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTEE036006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,2	37,6	41,8			48,6	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,2	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
CTEE036017	43,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE036017 - 2 A	51,0	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↔	n.d.
CTEE036017 - 2 B	40,8	↑	↑	↓	n.d.	42,0	↓	↓	↓	n.d.
CTEE036017 - 2 C	38,6	↑	↔	↓	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
CTEE03605B	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE03605B - 2 D	54,8	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
		51,3	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,8	↑	↑	↓	3,7	52,4	↔	↑	↓	0,8
CTEE036017	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE036017 - 5 A	61,8	↑	↑	↑	8,3	62,1	↑	↑	↑	8,1
CTEE036017 - 5 B	61,2	↑	↑	↑	10,6	61,2	↑	↑	↑	10,2
CTEE036017 - 5 C	60,9	↑	↑	↑	5,7	60,1	↑	↑	↑	5,5
CTEE036017 - 5 G	41,0	↓	↓	↓	-7,5	30,2	↓	↓	↓	-20,5
CTEE03605B	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE03605B - 5 E	50,0	↔	↔	↓	-2,0	46,8	↔	↓	↓	-5,1
CTEE03605B - 5 F	49,2	↔	↓	↓	-1,1	44,9	↓	↓	↓	-6,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE036017 - 2 A	4	1	4	1	12	4	6	4	2	6
CTEE036017 - 2 B	8	1	1	0	4	7	4	0	0	2
CTEE036017 - 2 C	10	2	2	2	7	1	4	1	5	11
CTEE03605B - 2 D	2	1	0	3	11	3	2	4	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTEE036006	31,6	6,6	9,2	7,9	44,7	20,3	21,6	12,2	14,9	31,1
Sicilia	43,2	19,2	7,3	5,9	24,3	34,5	17,1	16,2	9,3	22,9
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE036017 - 5 A	2	2	2	6	6	0	5	4	3	7
CTEE036017 - 5 B	3	1	4	1	7	2	2	2	4	6
CTEE036017 - 5 C	2	2	5	2	6	3	2	2	2	10
CTEE036017 - 5 G	7	3	2	1	0	11	2	0	0	0
CTEE03605B - 5 E	4	5	6	0	1	5	1	8	2	0
CTEE03605B - 5 F	4	4	3	0	2	4	6	0	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTEE036006	23,7	18,3	23,7	10,8	23,7	26,0	18,8	16,7	13,5	25,0
Sicilia	35,2	16,8	13,4	14,7	20,0	36,9	15,1	15,5	9,7	22,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTEE036006	12,4	87,6	17,9	82,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTEE036006	23,7	76,3	37,0	63,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano che in matematica risultati decisamente superiori alla media regionale, di poco inferiori alla media nazionale nelle classi quinte.</p> <p>Non è disponibile per le classi seconde la differenza di punteggio rispetto alle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale. Per le classi quinte si registra in media una differenza in positivo di 4 punti in italiano e di circa un punto in matematica.</p> <p>La distribuzione degli alunni nei diversi livelli è in linea con il dato regionale anche se il numero di alunni del livello 1 è sempre inferiore al dato di riferimento in Italiano e Matematica sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.</p> <p>La variabilità dentro le classi è in linea con il dato regionale e Nazionale.</p> <p>Leggermente positivo l'effetto scuola in Italiano ,nella media regionale in matematica</p>	<p>Si registra una differenza in negativo rispetto alle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale per le due classi quinte del plesso di Via Maiorana sia in Italiano che in Matematica.</p> <p>La variabilità tra le classi in Italiano e in Matematica nelle classi seconde è in linea con il dato regionale che comunque è di gran lunga superiore al dato nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte la variabilità tra le classi è decisamente superiore sia al dato regionale che a quello nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I punteggio medio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore o pari a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi quinte in italiano e in matematica e' superiore alla media regionale , ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore a alla media regionale. L'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora sul rispetto delle regole, sullo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, sulla collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>Le competenze di cittadinanza degli studenti vengono valutate attraverso indicatori condivisi: osservazioni del comportamento, questionari, ecc. e vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nonché di quelle personali rientra negli obiettivi della progettazione curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e adeguate competenze digitali.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere.</p> <p>La scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni nelle classi quinte con un documento che viene presentato alle famiglie e inoltrato alla scuola secondaria di primo grado di destinazione.</p>	<p>I numerosi contesti familiari spesso deprivati economicamente e culturalmente rendono più lenta l'acquisizione di modelli di comportamento rispettosi degli altri e delle regole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni e' piu' che buono confermato dal fatto che la scuola non ha necessita' di ricorrere a provvedimenti disciplinari. In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento , tutti gli alunni possiedono le competenze informatiche per usare un pc, un tablet, un iphon, conoscono le regole e la deontologia della comunicazione multimediale. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. certifica le competenze acquisite dagli alunni .

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	
CTEE036006	CTEE036017	A	62,15	↑	↑	↑	95,00
CTEE036006	CTEE036017	B	60,32	↑	↑	↑	93,75
CTEE036006	CTEE036017	C	61,22	↑	↑	↑	80,00
CTEE036006	CTEE036017	G	40,82	↓	↓	↓	73,33
CTEE036006	CTEE03605B	E	51,99	↔	↔	↓	82,35
CTEE036006	CTEE03605B	F	50,15	↔	↔	↓	80,00
CTEE036006			56,03	↑	↑	↔	75,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	
CTEE036006	CTEE036017	A	60,90	↑	↑	↑	100,00
CTEE036006	CTEE036017	B	60,96	↑	↑	↑	93,75
CTEE036006	CTEE036017	C	61,77	↑	↑	↑	90,00
CTEE036006	CTEE036017	G	28,10	↓	↓	↓	66,67
CTEE036006	CTEE03605B	E	48,54	↔	↔	↓	82,35
CTEE036006	CTEE03605B	F	49,48	↔	↔	↓	80,00
CTEE036006			55,39	↑	↑	↑	78,05

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	
CTEE036006	CTEE036017	A	66,58	↑	↑	↑	94,74
CTEE036006	CTEE036017	B	64,32	↑	↑	↑	85,00
CTEE036006	CTEE036017	C	64,81	↑	↑	↑	65,00
CTEE036006	CTEE036017	D	67,12	↑	↑	↑	78,95
CTEE036006	CTEE03605B	E	53,64	↔	↓	↓	70,00
CTEE036006	CTEE03605B	F	57,93	↔	↔	↓	70,59
CTEE036006			62,78	↑	↑	↑	77,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
CTEE036006	CTEE036017	A	55,72	↑	↑	↑	94,74
CTEE036006	CTEE036017	B	54,38	↑	↑	↑	85,00
CTEE036006	CTEE036017	C	58,23	↑	↑	↑	65,00
CTEE036006	CTEE036017	D	56,78	↑	↑	↑	78,95
CTEE036006	CTEE03605B	E	64,23	↑	↑	↑	70,00
CTEE036006	CTEE03605B	F	48,66	↑	↑	↓	70,59
CTEE036006			56,39	↑	↑	↑	77,39

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti delle quinte classi, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado hanno risultati superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica.	Manca ancora un dialogo costruttivo con la scuola secondaria di primo grado del territorio che consenta la raccolta di informazioni relative ai risultati a distanza degli alunni in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto positivi. Considerata la copertura del campione   possibile affermare che pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,5	2,8	4,4
	3-4 aspetti	1,8	2,1	4,2
	5-6 aspetti	22,1	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,6	75,9	57,8
Situazione della scuola: CTEE036006	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,2	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	7,8	10,4	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,4	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	42,5	41	31,2
Situazione della scuola: CTEE036006		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,8	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	3,5	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni degli studenti attraverso un'offerta formativa ispirata ai principi di coerenza e continuita' tra gradi scolastici e di diversificazione di opzioni metodologiche in relazione ai bisogni educativi rilevati. Il curricolo d'istituto mira a valorizzare le differenze, trasformandole in risorse partendo dagli interessi degli alunni e rispettando i loro livelli di competenza in entrata. Il curricolo ,elaborato in modo coerente con il profilo disegnato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e con le competenze chiave di cittadinanza, mira ad offrire occasioni di apprendimento per promuovere alfabetizzazione primaria, socializzazione, partecipazione alla vita civica, capacita' di fruizione di differenti fonti di "formazione" e informazione, competenza digitale negli alunni. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto e sono ad esso funzionali come si evince dal POF. Una commissione interna al Collegio dei docenti studia , partendo dall'osservazione dei risultati pregressi, le competenze e i traguardi di competenze possibili, certamente in linea con le indicazioni nazionali ,ma adeguate alle reali possibilita' dell'utenza tenuto conto delle risorse culturali del territorio. Quasi tutti i docenti elaborano la loro programmazione avendo come riferimento il curricolo d'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Devono essere migliorati gli strumenti di verifica e di monitoraggio delle ricadute della progettazione curricolare sugli alunni, sulle famiglie e sul territorio.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,3	70,9	54,7
Situazione della scuola: CTEE036006	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: CTEE036006	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,8	56,8
Situazione della scuola: CTEE036006		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti delle commissioni di lavoro che si occupano della progettazione didattica (curriculum di scuola , curriculum verticale, individuazione delle competenze minime, costruzione di prove di livello, ed altro). I docenti concordano la programmazione per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico ed effettuano il monitoraggio dell'azione educativa ogni bimestre utilizzando prove comuni. I docenti effettuano, come da contratto la programmazione settimanale per classi parallele.</p> <p>Sono programmati bimestralmente incontri con la dirigenza per classi parallele e per commissioni di lavoro per analizzare l'efficacia della programmazione di interclasse e valutare l'efficacia della programmazione didattica d'istituto. Agli incontri e' presente la rappresentanza dei genitori.</p>	<p>Devono essere migliorati gli strumenti di diffusione di buone pratiche e di controllo e monitoraggio.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola valuta, secondo indicatori di qualità, l'efficacia dell'azione svolta, confrontando gli esiti di fatto raggiunti, con quelli stabiliti a livello nazionale e con quelli indicati come desiderati. La valutazione pertanto viene utilizzata ad inizio anno scolastico, per l'individuazione dei bisogni e l'organizzazione delle risorse; in itinere, per apportare eventuali aggiustamenti; a fine anno scolastico, quale riflessione sommativa sull'efficacia dell'azione educativa svolta. La scuola utilizza rubriche di valutazione comuni a tutte le classi parallele, progetta e realizza a seguito della valutazione interventi specifici di recupero e/o di potenziamento per gruppi di alunni, adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione della primaria.

La scuola effettua un'analisi sistematica dei risultati che ancora non è a pieno regime.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,9	76,6	79,6
	Orario ridotto	19,3	10	3,8
	Orario flessibile	15,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: CTEE036006	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	5,2	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,1	6,2	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3,5	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni, flessibile, è articolato in modo da tenere conto dell'esigenza di apprendimento degli alunni. Sono previste nell'arco della giornata scolastica attività di laboratorio creativo, attività motoria e musicale, ed. ambientale negli spazi esterni alla scuola adibiti a verde. Il Collegio dei docenti individua all'inizio dell'anno scolastico i referenti dei vari laboratori, il loro progetto viene condiviso e, dopo l'approvazione del Collegio diventa progetto di scuola. I diversi laboratori e le aule multimediali sono accessibili a tutte le classi, la loro fruizione viene gestita prenotando l'aula. Il laboratorio di informatica, il lab. musicale e l'ed. motoria sono inseriti nell'orario curricolare e quindi la loro fruizione è settimanale da parte di tutti gli alunni della scuola. Molto frequentato è il laboratorio di lettura che utilizza la dotazione libraria della scuola che, seppur modesta, è riuscita a soddisfare le richieste di prestito personale da parte degli alunni e l'attività didattica scolastica. Ottimi i risultati raggiunti dal progetto lettura circa il 70% degli alunni coinvolti ha mostrato interesse e si è appassionato alla lettura acquistando anche dei libri in autonomia. La realizzazione del Progetto FSEPON avviso 10862 sull'inclusione sociale ha stimolato e coinvolto gli alunni alla frequenza di moduli formativi per il potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica.	La mancanza di locali idonei (palestra e teatro) nei due plessi scolastici ed una connessione ad internet efficiente.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CTEE036006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	66,29	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTEE036006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	37,5	37,72	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza diverse metodologie innovative come il cooperative learning , le classi aperte o gruppi di livello . Promuove l'utilizzo di modalità didattiche multimediali e tecnologiche che hanno consentito la partecipazione degli alunni a competizioni come la FIRST Lego League e gare di scrittura creativa. Gli insegnanti lavorano sul gruppo con protocolli di osservazione condivisi e supportati dalle più accreditate teorie di gestione dei gruppi che consentono il confronto sul comportamento degli alunni all'interno del gruppo in merito all'esecuzione del compito , al ruolo , all'apporto, all'acquisizione del grado di competenza richiesto . I docenti si confrontano settimanalmente, nell'ambito della programmazione settimanale, anche sulla modalità di attuazione delle varie strategie formative .	Alcune modalità didattiche innovative stentano a partire anche se si registra una tendenza diffusa ad accettare il cambiamento.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTEE036006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,9	6,2	4,2
Un servizio di base		12,3	12,7	11,8
Due servizi di base		21,9	22,4	24
Tutti i servizi di base		57,9	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTEE036006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	76,7	74,6
Un servizio avanzato		21,1	19	18,2
Due servizi avanzati		5,3	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTEE036006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,5	94,7
Nessun provvedimento		1	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2	2,6	2,9
Azioni costruttive		3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTEE036006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,2	29,7	29,4
Azioni costruttive		10,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		5,6	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTEE036006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		7	6,7	6,1
Azioni costruttive		4	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		1	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTEE036006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,6	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		23,6	23,4	23,3
Azioni costruttive	X	14,2	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,7	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la divulgazione del regolamento d'istituto inserito nel pof.</p> <p>Per i comportamenti problematici la scuola adotta provvedimenti disciplinari con finalita' educativa, che tendono al rafforzamento del senso di responsabilita'.</p> <p>La scuola utilizza strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, coinvolgendo gli studenti di tutte le sezioni e i plessi attraverso progetti mirati(educazione all'affettivita', alla legalita', incontri programmati con le forze dell'ordine e con figure specialistiche medico-sanitarie..).</p>	<p>Non sempre l'azione della scuola e' supportata dalla famiglia , alcune delle quali sono definite " a rischio " per gli stessi minori che vengono seguiti in educativa domiciliare .</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e partecipano a competizioni di livello provinciale, regionale e nazionale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: CTEE036006	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTEE036006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25,6	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,4	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,4	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	53,6	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità' mediante i progetti e le metodologie adottate dagli insegnanti curricolari e di sostegno per una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati viene monitorato con regolarità, inoltre la scuola realizza attività di accoglienza per favorire l'integrazione degli studenti stranieri e percorsi su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Risultano adeguate le modalità di comunicazione attuate nei confronti delle famiglie, l'attenzione, la cura, la dedizione riservata agli alunni in condizione di disabilità', nonché l'attenzione riservata alla relazione educativa. I docenti di sostegno sono stati formati non solo utilizzando la formazione prevista dall'Ambito a loro dedicata ma anche sulle competenze multimediali e sull'uso didattico digitale e sulla conoscenza di software specifici e compensativi per determinate tipologie di handicap. Molti progressi sono stati fatti in ambito relazionale in merito alla gestione della classe in compresenza.	Ancora un numero elevato di docenti di sostegno e non necessita di una adeguata formazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,2	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,8	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	16,5	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,7	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	9	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	13,9	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,7	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	69,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30,4	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	72,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	4,6	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è presente un numeroso gruppo di alunni stranieri , in prevalenza bulgari, che per la scarsa conoscenza della lingua Italiana manifestano difficoltà di apprendimento legate alla scarsa comprensione della lingua parlata e scritta . Inoltre è presente un gruppo di alunni diversamente abile certificato , pari a circa il 7% di tutta la popolazione scolastica , con deficit cognitivo più o meno grave. La scuola per questi alunni programma piani di intervento per la prevenzione delle varie forme di disagio nonché per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica. La scuola realizza in maniera diffusa nel lavoro d'aula interventi finalizzati al recupero e al consolidamento con interventi concreti sugli alunni in difficoltà supportando l'alunno con lo stesso docente della classe nelle sue ore di completamento orario e la famiglia attraverso lo sportello di ascolto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la carenza di risorse umane (docenti di potenziamento) e materiali non è possibile garantire a tutti i bambini un sostegno adeguato alle loro reali necessità.
Non sono previste forme di monitoraggio delle azioni dei docenti sugli alunni in difficoltà e dei progressi raggiunti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	10,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo verticale elaborato dalla scuola prevede numerose attività da realizzare in continuita' nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria con la partecipazione dei docenti dei due ordini di scuola.
Con le scuole secondarie di primo grado vengono organizzati incontri per la presentazione degli ambienti scolastici e dell'offerta formativa. Incontri informativi tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono previsti a conclusione dell'anno scolastico e per la formazione delle classi .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di pratiche valutative degli esiti comuni tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sè già dalla scuola dell'infanzia diversificando la progettazione didattica per contenuti e metodologie . Poichè riteniamo che l'orientamento scolastico è anche la costruzione dell'abitudine alle "scelte di vita" i percorsi elaborati sono trasversali ai vari ambiti disciplinari tutte le classi dalla prima alla quinta .	La scuola essendo una Direzione Didattica manca del segmento (la scuola secondaria di primo grado) in grado di fornire le informazioni sull'efficacia della progettazione svolta in merito alle competenze di cittadinanza acquisite . Si sta cercando di costruire relazioni di scambio di informazioni con gli istituti comprensivi del territorio per monitorare le scelte degli alunni e il loro percorso scolastico.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LE ATTIVITA' DI CONTINUITA' SI EFFETTUANO SISTEMATICAMENTE IN ENTRATA TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA E IN USCITA CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL TERRITORIO.	LE ATTIVITA' DI CONTINUITA' RIVOLTE AGLI ALUNNI E ALLE LORO FAMIGLIE SI LIMITANO PER LO PIU' ALLA PRESENTAZIONE DEI DIVERSI ISTITUTI SCOLASTICI.LA SCUOLA NON REALIZZA ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FINALIZZATE ALLA COMPrensIONE DI SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata nel territorio anche per i rapporti di stima reciproca. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento anche se essendo una direzione didattica manca dell'ultimo segmento e deve affidarsi a procedure valutative differenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola è chiaramente definita nei documenti istituzionali e condivisa come risulta nei verbali delle sedute del Collegio dei docenti e del Consiglio di Circolo. E' garantita una buona visibilità della missione della scuola anche all'esterno presso le famiglie, le agenzie del territorio e presso l'Ente locale.	Un punto di debolezza è non riuscire a coinvolgere nella condivisione della missione le famiglie dei bambini di nazionalità straniera, in prevalenza Bulgara, presenti in congruo numero nella scuola. Queste famiglie si spostano nell'arco dell'anno scolastico dal Comune di residenza verso la Madre Patria e viceversa, inseguono la disponibilità di lavoro e difficilmente intrattengono rapporti stabili con i locali e il territorio

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica la propria azione attraverso un'organizzazione che prevede incontri sistematici tra i docenti delle varie Commissioni per definire la progettazione, le modalità di attuazione (tempi, strumenti, risorse), le verifiche e la ricaduta sugli alunni delle azioni programmate. Sono allo studio modalità di verifica e monitoraggio sistematico dei diversi aspetti del funzionamento dell'istituzione; tuttavia si considera un punto di forza l'aver avviato, pur tra le comprensibili difficoltà iniziali, un processo di ricerca e di sperimentazione delle modalità di controllo e di valutazione degli esiti dell'apprendimento e di autovalutazione della qualità dell'offerta formativa d'istituto.	La cultura della valutazione e dell'autovalutazione all'interno dell'istituzione scolastica deve essere incentivata e rafforzata, così come vanno affinati gli strumenti valutativi sulla base dei primi feedback ottenuti dalle prime iniziative avviate. Pertanto si avvierà un processo di miglioramento delle pratiche valutative dei risultati scolastici, delle pratiche autovalutative della scuola in relazione all'offerta formativa.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,1	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,5	36,4	35
	Più di 1000 €	11,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTEE036006	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTEE036006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,89	30,8	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTEE036006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	1,66666666666667	26,27	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTEE036006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	47,08	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	27,39	29,47	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,26	7,95	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CTEE036006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-5	-39	-56	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTEE036006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	9,11	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTEE036006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		5452,61	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTEE036006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	36,52	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTEE036006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,24	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato n.4 aree per le funzioni strumentali ; area 1 per il supporto e il monitoraggio alle attività e ai progetti del pof - area 2 per la gestione della didattica multimediale , supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico, - area 3 per il coordinamento di tutte le attività extrascolastiche complementari all'attività curricolare - area 4 per il coordinamento interno ed i rapporti con l'esterno finalizzati a garantire e monitorare l'efficacia della didattica inclusiva</p> <p>Il FIS è ripartito per il 68% ai docenti e per il 32 % al personale ATA, anche se le percentuali differiscono di circa un 2% dal dato regionale la scelta si è rivelata un punto di forza perchè con l'incentivazione è stata in parte compensata la carenza di organico di personale ATA (collaboratori scolastici) per fare fronte alle necessità quotidiane di sorveglianza e assistenza ai minori.Nella scuola sono presenti 30 alunni diversamente abili certificati. Quasi tutti i docenti hanno accesso al FIS ecco perchè l'importo pro capite non supera € 500,00. Si è scelto di organizzare il Collegio in Commissioni, tutti i docenti sono inseriti nelle commissioni. La scelta si è rivelata un punto di forza perchè essendo tutti i docenti coinvolti sono state ridotte notevolmente le sacche di resistenza. Le assenze del personale sono rare , la copertura delle ore viene effettuata dagli stessi docenti in servizio con le ore destinate alla sostituzione dei colleghi assenti.</p>	<p>La scuola necessita di risorse umane aggiuntive (docenti di potenziamento/ sostegno) come si evince dal rapporto alunno / docente che è molto più alto del dato regionale, e di collaboratori scolastici perchè essendo articolata su più plessi nonostante i notevoli sforzi a volte non si riesce a garantire il fabbisogno quotidiano.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTEE036006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,4	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	16,8	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25,6	27,4	38,6
Lingue straniere	0	37,6	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	38,4	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,8	30	25,5
Altri argomenti	0	12	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,2	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	23,2	16,2	17,9
Sport	2	16,8	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTEE036006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,78	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTEE036006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTEE036006 %
Progetto 1	Perchè consente di realizzare attività di supporto all'apprendimento
Progetto 2	Il progetto , finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa consente la realizzazione di attività che necessitano di tempi più lunghi di permanen
Progetto 3	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di attività che consentono la conoscenza del territorio locale e delle sue risorse


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,9	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	29,3	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	32,8	35,4	61,3
Situazione della scuola: CTEE036006		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il piano dell'Offerta formativa. La scuola spende in media per ogni progetto circa € 1.500,00 . I progetti prioritari della scuola sono tre progetti trasversali a tutte le classi e a tutti gli ambiti disciplinari riguardano l'orientamento scolastico attraverso la conoscenza di sé , delle risorse del territorio e il sostegno alla didattica inclusiva. Dopo la verifica di cassa e di bilancio del mese di giugno tutte le risorse disponibili vengono utilizzate sui progetti prioritari.	Le risorse economiche sono esigue rispetto alle esigenze e ai bisogni della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorita' con le famiglie e il territorio La scuola utilizza un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati dei processi. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur partecipando agli avvisi dei PON e dei FESR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTEE036006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	15,95	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTEE036006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,96	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	13,95	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	13,84	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	14,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,47	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,64	18,28	13,51
Lingue straniere	1	13,78	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,7	18,39	13,61
Orientamento	0	13,49	18,12	13,31
Altro	0	13,74	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTEE036006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	15,38	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	15,11	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,65	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,63	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	15,32	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le istanze di formazione provenienti dal territorio (famiglie e studenti) e dai docenti e le attua utilizzando tutte le risorse disponibili. Destinatari di formazione specifica sono stati tutti i docenti di sostegno. Altri docenti sono stati formati sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana usufruendo delle opportunità previste dal PNSD. Le iniziative di formazione svolte hanno avuto una ricaduta positiva nell'ordinaria attività della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse disponibili alla scuola per garantire un'adeguata formazione a tutti i docenti sono veramente esigue e nel 70% dei casi il bonus di 500 euro previsto dalla legge 107/2015 è stato utilizzato per l'acquisto di strumentazione informatica (computer).

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza con incarichi specifici per garantirne la disseminazione sul campo attraverso il lavoro quotidiano migliorando la qualità delle prestazioni degli altri docenti e /o ata e di conseguenza la qualità dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero esiguo di personale costringe ad un loro utilizzo forzato e improprio per garantire le esigenze giornaliere di servizio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CTEE036006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,9	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTEE036006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,46	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,56	2,78	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,61	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,35	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,26	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,43	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,31	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,54	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,4	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,8	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,6	66,9	61,3
Situazione della scuola: CTEE036006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTEE036006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	68,8	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	60,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56	62,6	58,2
Orientamento	Presente	63,2	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,8	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,2	33,1	32,7
Inclusione	Presente	31,2	32,6	30,8
Continuità'	Presente	75,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la condivisione del lavoro attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro e commissioni su specifiche tematiche approvate e condivise nel collegio dei docenti. I gruppi producono materiali che vengono utilizzati dall'intera comunità scolastica e disponibili sul sito della scuola. Nel pomeriggio l'aula di computer e l'aula docenti sono disponibili per i gruppi di lavoro	Non tutti i gruppi rispondono in maniera adeguata al loro mandato per motivi che spesso dipendono dalle dinamiche relazionali interne al gruppo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti. La modalità per la valorizzazione del merito è chiara e condivisa. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	6,2	4,2
	1-2 reti	33,1	31,3	30,4
	3-4 reti	34,7	35,5	34,1
	5-6 reti	16,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,3	10,4	13,6
Situazione della scuola: CTEE036006		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,8	63,7	67
	Capofila per una rete	26,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	12,5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CTEE036006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,5	34,6	36,6
	Bassa apertura	19,5	16,1	17,9
	Media apertura	25,4	21,5	20,6
	Alta apertura	24,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTEE036006	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTEE036006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	72	70,5	75,2
Regione	0	25,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,8	14,3	10
Contributi da privati	0	5,6	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	48,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CTEE036006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	24,8	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,4	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,2	9	15,2
Altro	0	31,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CTEE036006 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	24,8	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	47,2	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,8	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,2	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,2	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,7	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,7	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,6	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTEE036006	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTEE036006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,6	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	46,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,6	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	68,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	72,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	41,6	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,4	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTEE036006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTEE036006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5145413870246	23,06	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è riuscita a tessere una rete di positive relazioni di collaborazione e condivisione con Enti del Territorio, associazioni sportive e culturali. I rapporti con l'Ente Locale sono costanti in particolare in ordine agli interventi dei Servizi Sociali nei confronti delle situazioni problematiche di alunni in condizione di disabilità e di svantaggio sociale. Regolari sono gli incontri tra l'insegnante referente di istituto per l'integrazione e l'inclusione, gli insegnanti di sostegno e il medico-specialista nell'Asp ai fini della definizione dei Piani Educativi Personalizzati degli alunni con disabilità. La scuola ha favorito la partecipazione degli alunni ad iniziative promosse da organizzazioni del territorio o da altre istituzioni scolastiche in ordine ad attività extracurricolari di alto valore educativo e formativo e per le competenze culturali, sociali e civiche attivate, registrando la partecipazione e l'interesse degli alunni e delle loro famiglie e un alto livello di performances da parte degli studenti partecipanti. La scuola si è mostrata molto sensibile alle iniziative a scopo umanitario e benefico realizzate da enti di volontariato e associazioni attraverso azioni concrete di solidarietà.</p> <p>La scuola ha stipulato accordi di rete con l'ITIS Archimede di Catania rete Ma.C. Ro per la formazione dei docenti e degli alunni su coding, robotica e making.</p>	<p>Gli incontri con i medici dell'ASP per gli alunni con disabilità sono piuttosto sporadici, sarebbe auspicabile un incremento quantitativo degli incontri per approfondire le situazioni problematiche degli alunni allo scopo di concertare azioni di intervento didattico in relazione ai loro specifici bisogni educativi; occorrerebbe inoltre una ridefinizione condivisa delle modalità di lavoro dell'equipe multidisciplinare in modo da rendere più funzionale uno strumento di integrazione di per sé validissimo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,1	18,2	12,7
Situazione della scuola: CTEE036006 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CTEE036006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CTEE036006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,27	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	21	22,2	16,9
Situazione della scuola: CTEE036006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa con i loro rappresentanti eletti all'interno dei Consigli di interclasse e nel Consiglio di Circolo. Sono invitate a formulare richieste che poi vengono discusse nelle sedi collegiali. La famiglie apprezzano che la scuola le coinvolga nella progettazione e tiene conto delle loro richieste. La scuola utilizza come risorsa formativa i genitori disponibili con particolari competenze non presenti nell'organico della scuola.	La scuola non utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori. Ma si sta attivando per rendere possibile la diffusione dell'informazione anche utilizzando la rete web

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della disparità tra le classi. Promozione e sviluppo delle competenze linguistiche negli alunni stranieri.	Avvicinare la varianza ai valori del benchmark relativi al Sud e alle Isole
		Sostegno e facilitazione dell'apprendimento negli alunni in difficoltà. Valorizzazione delle potenzialità personali di ciascun alunno.	Provare strategie didattiche che consentano almeno al 70% degli alunni in difficoltà di raggiungere gli obiettivi minimi
		Rendere la valutazione più rispondente alle competenze, abilità e conoscenze acquisite	Ridurre del 50 % la discordanza tra la valutazione scolastica e i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica	Aumentare dal 5% al 10 % l'attuale punteggio nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica in tutte le classi seconde e quinte.
	Competenze chiave europee	Promuovere il rispetto di sé e dell'altro valorizzando la diversità.	Coinvolgimento delle famiglie nell'azione formativa. Incentivazione del dialogo e dei rapporti extrascolastici tra le famiglie degli alunni.
	Risultati a distanza	Avviare un dialogo costruttivo con gli istituti comprensivi del territorio finalizzato alla costruzione di strumenti valutativi condivisi.	Costruire rubriche di valutazione comuni.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sono finalizzate alla costruzione di un curriculum di scuola che promuova in tutti gli alunni l'interesse ad apprendere, il successo scolastico e il convincimento che ogni ostacolo può essere rimosso utilizzando strategie didattiche opportune e più consone alle inclinazioni di ognuno. Ogni risorsa a disposizione della scuola sarà utilizzata per l'inclusione e il sostegno degli alunni con maggiore difficoltà a partire dalle classi prime e dalle classi in cui gli esiti delle rilevazioni Nazionali si discostano maggiormente dai benchmark.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali di tutti gli alunni.
		Definire percorsi condivisi di potenziamento, consolidamento e recupero nella progettazione collegiale.
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per italiano , matematica e inglese.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle attrezzature laboratoriali.
		Rinnovo graduale e costante degli arredi scolastici ; ristrutturazione e revisione dei locali e delle parti deteriorate dall'uso e/o dal tempo.
		Potenziamento dei materiali e degli strumenti utili alla didattica, con particolare riferimento all'integrazione delle TIC nella didattica.
		Creazione di nuovi laboratori nella scuola.
✓	Inclusione e differenziazione	Utilizzare una didattica inclusiva favorendo le attività di gruppo e di laboratorio per consentire a tutti gli alunni una maggiore crescita personale
		Ridurre le disparità tra gli alunni di nazionalità italiana e gli alunni di diversa nazionalità presenti in elevata percentuale nella nostra scuola
		Realizzare progetti innovativi finalizzati all'inclusione e alla riduzione delle diversità
		Realizzare attività extrascolastiche e giornate esperienziali per favorire lo sviluppo globale della personalità dell'alunno in contesti differenti
✓	Continuità e orientamento	Promuovere attività finalizzate alla conoscenza degli esiti degli alunni della scuola nel segmento successivo per migliorare la qualità del servizio.
		Favorire attività didattiche diversificate che possano permettere all'alunno di esprimere al meglio la sue potenzialità in tutti i campi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica ed alla progettazione e valutazione per competenze.
		Formazione linguistica e metodologica di un maggior numero di docenti per l'insegnamento della lingua inglese
		Formazione finalizzata alla conoscenza dei rischi sui luoghi di lavoro e all'acquisizione di comportamenti corretti.
		Formazione finalizzata alla conoscenza delle nuove teorie sullo sviluppo cognitivo e sulla dinamica dei gruppi.

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti con gli EE.LL. per una serena e corretta gestione delle problematiche comuni, nell'interesse dell'utenza e del territorio
---	---	---

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In quest'anno scolastico è stata effettuata la riprogettazione del curriculum di scuola in una logica interdisciplinare orientata all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali che ha fatto registrare miglioramenti negli esiti. E' stata incentivata la formazione di alcuni insegnanti che di fatto hanno seguito i corsi previsti dal PNSD come team digitale e animatore digitale. Alcuni docenti hanno utilizzato il bonus per l'autoaggiornamento. Riteniamo che tutto il personale docente deve essere adeguatamente formato e deve avere la possibilità di confronto nelle sedi opportune e/o utilizzando faq , internet e quant'altro le nuove tecnologie mettono a disposizione.